



## **SCHEDA ANALITICO - DESCRITTIVA BENI PAESAGGISTICI**

ARTICOLO 143 DEL DECRETO LEGISLATIVO 22 GENNAIO 2004, N. 42  
CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO  
ARTICOLO 33 DELLA LEGGE REGIONALE 3 GENNAIO 2005, N. 1  
(NORME PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO)

**VINCOLO PAESAGGISTICO (EX LEGGE 1497/39)**

**LA ZONA CIRCOSTANTE L'ABBAZIA DI SANT'ANTIMO  
SITA NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI MONTALCINO**

CODICE REGIONALE: **9052053**  
CODICE MINISTERIALE: **90531**  
GAZZETTA UFFICIALE: **N. 14 DEL 17 GENNAIO 1973**

PROVINCIA: **SIENA**  
COMUNE: **MONTALCINO**

**GIUGNO 2012**



## MOTIVAZIONE

[...] la zona predetta ha notevole interesse pubblico perché corrisponde ai medioevali insediamenti di Caltelnuovo dall'Abate, del complesso abbaziale di S. Antimo e del fortificato castello della Velona, nonché dei territori circostanti. La località ricca di vegetazione tipica della campagna toscana, con uliveti, vigneti, ecc., si presenta con morfologia varia con zone pianeggianti coltivate, zone collinari boschive, che incorniciano gli antichi insediamenti suddetti unitamente ad una serie di caratteristiche case rurali. Il predetto insieme territoriale si qualifica notevolmente interessante ed assai caratteristico e godibile da vari punti di vista, in particolari dalla strada che passando per Castelnuovo collega Montalcino alla stazione Monte Amiata.

## IDENTIFICAZIONE DELL'AREA VINCOLATA

Tale zona è delimitata nel modo seguente: a nord del Podere Poderina a quota 377, una spezzata verso nord-ovest sino ad una delle vette del Poggio Castellare a quota 480. Da tale vetta ancora una spezzata verso sud-ovest fino alla vetta del Poggio d'Arna a quota 530. Dalla vetta del Poggio d'Arna una spezzata sud-est fino al Podere Ferraiolo a quota 284. Da tale podere una spezzata verso nord-est, fino ad incontrare la strada carreggiabile, che dall'incrocio delle strade Castelnuovo dell'Abate-Montalcino e Castelnuovo dell'Abate - stazione del Monte Amiata, scende verso sud ad incontrare il Fosso delle Vigne, a m. 200 dalla strada Castelnuovo dell'Abate - stazione del Monte Amiata. Proseguendo poi per una linea parallela a quest'ultimo ed equidistante m. 200 si perviene alla strada carrareccia Pod. S. Giuseppe-Castello di Velona. Segue poi tale strada verso sud-ovest fino ad intersecare la curva di livello 275. Si prosegue poi per tale curva, circoscrivendo il Castello di Velona fino ad arrivare alla strada Castelnuovo dell'Abate - stazione del Monte Amiata. Si prosegue poi verso nord-ovest su detta strada fino ad incontrare la spezzata congiungendo il Podere la Pieve ed il Podere Poggio di Sotto. Proseguendo poi per tale spezzata, si perviene al podere suddetto. Di qui si prosegue per la strada carrareccia che congiunge il Podere Poggio di Sotto con il Podere la Fornace. Proseguendo poi per tale strada verso nord-est sino ad incontrare la strada carrareccia per il Podere Poderina. Da tale bivio una spezzata al Podere Poderina a quota 377.

**SEGMENTAZIONE DEL PERIMETRO\***

<b>A</b>	a nord del Podere Poderina a quota 377, una spezzata verso nord-ovest sino ad una delle vette del Poggio Castellare a quota 480
<b>B</b>	da tale vetta ancora una spezzata verso sud-ovest fino alla vetta del Poggio d'Arna a quota 530
<b>C</b>	dalla vetta del Poggio d'Arna una spezzata sud-est fino al Podere Ferraiole a quota 284
<b>D</b>	da tale podere una spezzata verso nord-est, fino ad incontrare la strada carreggiabile, che dall'incrocio delle strade Castelnuovo dell'Abate-Montalcino e Castelnuovo dell'Abate-Stazione del Monte Amiata, scende verso sud ad incontrare il Fosso delle Vigne, a m. 200 dalla strada Castelnuovo dell'Abate-Stazione del Monte Amiata
<b>E</b>	proseguendo poi per una linea parallela a quest'ultimo ed equidistante m. 200 si perviene alla strada carrareccia Pod. S. Giuseppe-Castello di Velona
<b>F</b>	segue poi tale strada verso sud-ovest fino ad intersecare la curva di livello 275
<b>G</b>	si prosegue poi per tale curva, circoscrivendo il castello di Velona fino ad arrivare alla strada Castelnuovo dell'Abate-Stazione del Monte Amiata
<b>H</b>	si prosegue poi verso nord-ovest su detta strada fino ad incontrare la spezzata congiungendo il Podere la Pieve ed il Podere Poggio di Sotto
<b>I</b>	proseguendo poi per tale spezzata, si perviene al podere suddetto
<b>L</b>	di qui si prosegue per la strada carrareccia che congiunge il Podere Poggio di Sotto con il Podere la Fornace
<b>M</b>	proseguendo poi per tale strada verso nord-est sino ad incontrare la strada carrareccia per il Podere Poderina
<b>N</b>	da tale bivio una spezzata al Podere Poderina a quota 377

**NOTE**

In GU è stato erroneamente pubblicato l'estratto del verbale della Commissione Provinciale che si riferisce ad altro vincolo e precisamente all'ampliamento dell'area dell'abitato di Montalcino (53-1974; 9052248)

La restituzione cartografica (perimetrazione sulla base della CTR in scala 1:10.000) è stata realizzata tenendo conto anche delle indicazioni emerse durante i tavoli tecnici tenutisi negli anni 2008 e 2009 presso la sede della Regione Toscana, ai quali hanno partecipato: Ministero per i Beni e le Attività Culturali (Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana - Soprintendenza per i Beni Storici Artistici ed Etnoantropologici di Siena e Grosseto), Regione Toscana, Consorzio LaMMA.

\* Al fine di ottenere una più agevole descrizione del perimetro, nell'elencazione dei *tratti* possono essere stati aggiunti termini e/o toponimi e/o capisaldi non originariamente presenti nel testo del provvedimento; per la fedele descrizione degli elementi perimetrali si rimanda al testo del provvedimento o al paragrafo *Identificazione dell'area vincolata*.



## TESTO DEL PROVVEDIMENTO

DECRETO MINISTERIALE 23 MAGGIO 1972

### ***Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona sita nel comune di Montalcino.***

Il Ministro per la Pubblica Istruzione vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

esaminati gli atti;

considerato che la commissione provinciale di Siena per la protezione delle bellezze naturali, nell'adunanza del 14 novembre 1970 ha incluso nell'elenco delle località da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata la zona circostante l'abbazia di S. Antimo, sita nell'ambito del territorio comunale di Montalcino;

considerato che il verbale della suddetta commissione è stata pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge all'albo del comune di Montalcino;

visto che nessuna opposizione è stata presentata a termini di legge avverso la predetta proposta di vincolo;

considerato che il vincolo comporta, in particolare, l'obbligo, da parte del proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo dell'immobile ricadente nella località vincolata, di presentare alla competente Soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualunque progetto di opere che possano modificare l'aspetto esteriore della località stessa;

riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perché corrisponde ai medioevali insediamenti di Castelnuovo dell'Abate, del complesso abbaziale di S. Antimo e del fortificato castello della Velona, nonché dei territori circostanti. La località ricca di vegetazione tipica della campagna toscana, con uliveti, vigneti, ecc., si presenta con morfologia varia con zone pianeggianti coltivate, zone collinari boschive, che incorniciano gli antichi insediamenti suddetti unitamente ad una serie di caratteristiche case rurali. Il predetto insieme territoriale si qualifica notevolmente interessante ed assai caratteristico e godibile da vari punti di vista, in particolari dalla strada che passando per Castelnuovo collega Montalcino alla stazione Monte Amiata;

decreta:

la zona circostante l'Abbazia di S. Antimo, sita nel territorio del comune di Montalcino, ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è, quindi, sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Tale zona è delimitata nel modo seguente: a nord del Podere Poderina a quota 377, una spezzata verso nord-ovest sino ad una delle vette del Poggio Castellare a quota 480. Da tale vetta ancora una spezzata verso sud-ovest fino alla vetta del Poggio d'Arna a quota 530. Dalla vetta del Poggio d'Arna una spezzata sud-est fino al Podere Ferraiolo a quota 284. Da tale podere una spezzata verso nord-est, fino ad incontrare la strada carreggiabile, che dall'incrocio delle strade Castelnuovo dell'Abate - Montalcino e Castelnuovo dell'Abate - stazione del Monte Amiata, scende verso sud ad incontrare il Fosso delle Vigne, a m. 200 dalla strada Castelnuovo dell'Abate - stazione del



Monte Amiata. Proseguendo poi per una linea parallela a quest'ultimo ed equidistante m. 200 si perviene alla strada carrareccia Pod. S. Giuseppe - Castello di Velona. Segue poi tale strada verso sud-ovest fino ad intersecare la curva di livello 275. Si prosegue poi per tale curva, circoscrivendo il Castello di Velona fino ad arrivare alla strada Castelnuovo dell'Abate - stazione del Monte Amiata. Si prosegue poi verso nord-ovest su detta strada fino ad incontrare la spezzata congiungendo il Podere la Pieve ed il Podere Poggio di Sotto. Proseguendo poi per tale spezzata, si perviene al podere suddetto. Di qui si prosegue per la strada carrareccia che congiunge il Podere Poggio di Sotto con il Podere la Fornace. Proseguendo poi per tale strada verso nord-est sino ad incontrare la strada carrareccia per il Podere Poderina. Da tale bivio una spezzata al Podere Poderina a quota 377.

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella gazzetta ufficiale insieme con il verbale della commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Siena.

La Soprintendenza ai monumenti di Siena curerà che il comune di Montalcino provveda all'affissione della gazzetta ufficiale contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il comune stesso tenga a disposizione degli interessati, altra copia della gazzetta ufficiale, con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge precitata.

La Soprintendenza comunicherà al ministero la data dell'affissione della gazzetta ufficiale stessa.

Roma, addì 23 maggio 1972



TESTO DELL'ESTRATTO DEL VERBALE DELLA COMMISSIONE PROVINCIALE PUBBLICATO NELLA G.U.

COMMISSIONE PROVINCIALE PER LA TUTELA DELLE BELLEZZE NATURALI DELLA PROVINCIA DI SIENA

**IN GU È STATO ERRONEAMENTE PUBBLICATO QUESTO ESTRATTO DEL VERBALE DELLA COMMISSIONE PROVINCIALE, CHE PERÒ SI RIFERISCE AD ALTRO VINCOLO E PRECISAMENTE ALL'AMPLIAMENTO DELL'AREA DELL'ABITATO DI MONTALCINO (53-1974; 9052248)**

L'anno millenovecentosettantuno (1971), il giorno 18 del mese di maggio, a seguito di regolare convocazione, si è riunita alle ore dieci, presso la sede della soprintendenza ai monumenti per le Province di Siena e Grosseto (Siena, via di Città n. 140) la commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Siena, per discutere il seguente

Ordine del giorno:

(*Omissis*).

3) MONTALCINO - Proposta di ampliamento del precedente vincolo.

La commissione, pertanto, a maggioranza (contrario il sindaco) propone l'apposizione del vincolo nella zona così delimitata:

A nord, dal podere Val di Cava sulla strada provinciale all'incrocio col fosso Suga in linea retta in direzione ovest, fino ad incontrare il fosso del Marsaiolo.

Ad ovest, risalendo il corso del suddetto fosso fino all'incontro col fosso Fil di Seta; da qui in linea retta in direzione sud-ovest fino alla vetta di poggio Pinzuto a quota 406. Successivamente in direzione sud-est fino ad incontrare il trivio a quota 530, in prossimità del poggio del Tagliatone. Da tale trivio in direzione sud-est in linea retta fino alla collina delle Ragnaie a quota 636. Successivamente in direzione nord-est ed in linea retta, passando per il poggio Civitella a quota 661, fino ad incontrare la provinciale Torrenieri-Montalcino in località Ferro a quota 408, Scendendo la strada provinciale verso Torrenieri fino all'incrocio a quota 292 con la strada vicinale, che si diparte verso ovest e seguendo la medesima strada che lambisce il podere Rigaccini e arriva alla Casaccia a quota 319, incontrando la strada provinciale che da Buonconvento conduce a Montalcino. Da tale incrocio si discende tale strada in direzione nord-ovest, fino a ritornare al podere Val di Cava in prossimità con l'intersezione del fosso Suga.

(13268)



## TESTO DELL'ESTRATTO DEL VERBALE DELLA COMMISSIONE PROVINCIALE PUBBLICATO NELLA G.U.

COMMISSIONE PROVINCIALE PER LA TUTELA DELLE BELLEZZE NATURALI DELLA PROVINCIA DI SIENA

### *Verbale dell'adunanza del 14 novembre 1970*

L'anno millenovecentosettanta (1970), il giorno 14 del mese di novembre, a seguito di regolare convocazione, si è riunita alle ore dieci, presso la sede della Soprintendenza ai Monumenti per le Province di Siena e Grosseto (Siena, via di Città n. 140), la Commissione Provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Siena, per discutere il seguente

Ordine del giorno:

(*Omissis*).

### 2) MONTALCINO - Proposta di vincolo della zona circostante la Abbazia di S. Antimo

Viene introdotto il Sindaco di Montalcino.

Il Presidente dà la parola al Soprintendente che illustra le caratteristiche paesistico ambientali della zona in esame.

Il Presidente ringrazia e dà la parola al Sindaco.

Il Sindaco si dichiara favorevole alla proposta di vincolo nella valle di S. Antimo fino alla strada provinciale. Ma rivela il suo disaccordo per l'estensione del vincolo alla zona collinare a monte della strada provinciale, al centro abitato di Castelnuovo dell'Abate, che ritiene già sufficientemente tutelato dal P.R.G. e alla fascia circostante la strada che porta alla stazione del Monte Amiata compreso il Castello Velona.

Il presidente invita i presenti a manifestare la loro opinione.

La Commissione, pertanto, a maggioranza (contrario il Sindaco), propone l'apposizione del vincolo nella zona così delimitata:

A nord del podere Poderina a quota 377, una spezzata verso nord-ovest sino ad una delle vette del Poggio Castellare a quota 480. Da tale vetta ancora una spezzata verso sud-ovest fino alla vetta del Poggio d'Arna a quota 530. Dalla vetta del Poggio d'Arna una spezzata verso sud-est fino al podere Ferraiolo a quota 284.

Da tale podere una spezzata nord-est, fino ad incontrare la strada carreggiabile, che dall'incrocio delle strade Castenuovo dell'Abate-Montalcino e Castenuovo dell'Abate-Stazione del Monte Amiata, scende verso sud ad incontrare il Fosso delle Vigne, a m. 200 della strada Castelnuovo dell'Abate-Stazione del Monte Amiata.

Proseguendo poi per una linea parallela a quest'ultima ed equidistante m. 200, si perviene alla strada carrareccia pod. S. Giuseppe-Castello di Velona. Segue poi tale strada verso sud-ovest fino ad intersecare la curva di livello 275. Si prosegue poi per tale curva, circoscrivendo il Castello di Velona fino ad arrivare alla strada Castelnuovo dell'Abate-Stazione del Monte Amiata. Si prosegue poi verso nord-ovest su detta strada fino ad incontrare la spezzata congiungendo il podere la Pieve ed il podere Poggio di Sotto.

Proseguendo poi per tale spezzata, si perviene al podere suddetto. Di qui si prosegue per la strada carrareccia che congiunge il podere Poggio di Sotto con il podere La Fornace. Proseguendo poi per tale strada verso nord-est sino ad incontrare la strada carrareccia per il podere Poderina a quota 377.

Ed approva la relativa seguente motivazione:



Il vincolo della zona dell'Abbazia di S. Antimo corrisponde ai medioevali insediamenti di Castelnuovo dell'Abate, del complesso abbaziale di S. Antimo e del fortificato castello della Velona, nonché dei territori circostanti. La località, ricca di vegetazione tipica della campagna toscana con uliveti, vigneti, etc, si presenta con una morfologia varia con zone pianeggianti coltivate, zone collinari boschive, che incorniciano gli antichi insediamenti suddetti unitamente ad una serie di caratteristiche case rurali. Con il vincolo che ora si propone si realizza, in maniera coordinata, una tutela paesaggistica ed ambientale sull'insieme territoriale, che si qualifica notevolmente interessante ed assai caratteristica e godibile da vari punti di vista, in particolare dalla strada che passando per Castelnuovo collega Montalcino alla stazione Monte Amiata. Per questo si ritiene necessario tale vincolo, affinché eventuali iniziative edilizie, anche sporadiche, possano pregiudicare, qualora non controllate, la salvaguardia e la tutela delle bellezze paesistiche e ambientali sopra descritte e compromettere il godimento panoramico della bellissima località.

Esaurita la trattazione di questo argomento, il Sindaco di Montalcino saluta i membri della Commissione e si allontana.

(*Omissis*)

Il Presidente

(Prof. Avv. Michele Cantucci)

Il Segretario

(Elena Arzullo)

V. IL SOPRINTENDENTE

(Dr. Arch. Arturo Iacchia)